



COMUNE DI CINISI
Città Metropolitana di Palermo

PARERE DEL REVISIONE UNICO
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico
Dott. Antonino Mineo

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 il riferimento è alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Comune di CINISI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale Prot. n. 26 del 21/06/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

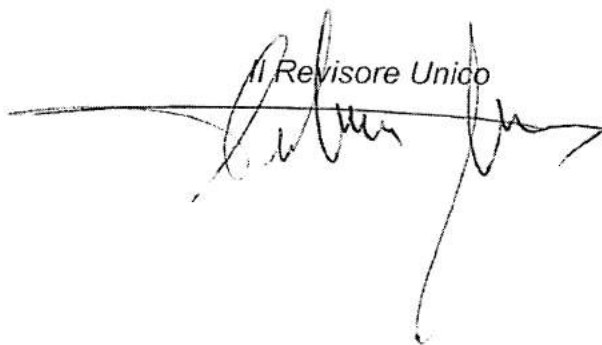
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Cinisi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cinisi 21/06/2017

Il Revisore Unico


Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	17
6. La nota integrativa.....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	23
A) ENTRATE.....	23
B) SPESE	25
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	27
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	32
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di Cinisi Dott. Antonino Mineo nominato con delibera consiliare n. 97 del 22/12/2014

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 14/06/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 13/06/2017 con delibera di Giunta n.47 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non rilevato in quanto pari a zero);
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) Per l'anno 2017 non risultano adottate deliberazioni con le quali vengono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- k) nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

- necessari per l'espressione del parere:

- l) il documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- m) La delibera della G.M. n. 10 del 3/3/2017 avente ad oggetto "Approvazione dello schema del Piano Triennale delle OO.PP. 2017-2019" e successivi emendamenti da sottoporre al Consiglio Comunale;
- n) la Deliberazione di Giunta n. 46 del 13/6/17 con la quale è stato approvato il piano triennale delle assunzioni;
- o) la delibera di Giunta n. 45 del 9/6/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) *La Delibera di Giunta n. 39 del 25/5/2017 Verifica quantità e qualità delle aree e di fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie da destinare alle attività produttive e terziarie anno 2017;*
- q) *La Delibera di Giunta n. 21 del 16/3/2017 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare";*

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.69 del 4/8/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015, mentre non è ancora stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2016 e non è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016.

Del rendiconto al 31/12/2015, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 14/7/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono risultati debiti fuori bilancio ancora da finanziare, al 31/12/2015, per € 57.209,02.;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Con il riaccertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo pari ad € 3.330.980,24 ripianato con delibera consiliare n.88 del 27/10/2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere favorevole, come segue: per € 446.220,94 con cancellazione del vincolo di generica destinazione ad investimenti, e per la differenza di € 2.884.759,30 con ripiano in trenta anni a quote annuali costanti di euro 96.158,64

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	8.673.499,92
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.432.541,77
b) Fondi accantonati	8.860.656,36
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	-2.715.856,85
e) quota disavanzo applicato al bilancio	96.158,65
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	8.673.499,93

b) si è chiusa con un risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	14.963.183,03
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.109.779,62
b) Fondi accantonati	14.406.406,88
c) Fondi destinati ad investimento	634.444,68
d) Fondi liberi	-1.187.448,15
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	14.963.183,03

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	827.048,27	147.050,76	3.986.630,63
Di cui cassa vincolata	357.773,75	79.945,16	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	46.336,69	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente al 31/12/2016 ha anticipato pagamenti di somme a destinazione vincolata per € 541,96

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	182.828,54	12.210,51	315,51	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	931.483,18	22.000,00	515.845,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	115033,20			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.584.596,21	5.631.393,00	5.592.000,00	5.401.000,00
2	Trasferimenti correnti	2.062.320,79	2.142.641,00	1.893.194,51	1.862.537,00
3	Entrate extratributarie	8.852.491,00	6.069.443,50	5.586.145,00	5.573.245,00
4	Entrate in conto capitale	347.000,00	2.156.597,93	4.066.905,00	3.547.358,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.235.600,00	5.252.100,00	5.252.100,00	5.252.100,00
	TOTALE	25.082.008,00	24.252.175,43	25.390.344,51	24.636.240,52
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	26.311.352,92	24.286.385,94	25.906.505,02	24.636.240,52

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	96.158,64	96.158,64	96.158,64	96.158,64
1	SPESE CORRENTI				
	previsione di competenza	15.629.423,10	13.392.684,53	12.768.451,27	12.549.829,26
	di cui già impegnato		656.284,15	35.525,51	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	12.210,51	315,51	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	previsione di competenza	2.231.509,18	2.473.287,93	4.717.750,00	3.692.358,52
	di cui già impegnato		848.345,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	22.000,00	515.845,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI				
	previsione di competenza	118.662,00	72.154,84	72.045,11	45.794,10
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	previsione di competenza	5.235.600,00	5.252.100,00	5.252.100,00	5.252.100,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI				
	previsione di competenza	26.215.194,28	24.190.227,30	25.810.346,38	24.540.081,88
	di cui già impegnato		1.504.629,15	35.525,51	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	34.210,51	516.160,51	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	previsione di competenza	26.215.194,28	24.286.385,94	25.906.505,02	24.636.240,52
	di cui già impegnato*		1.504.629,15	35.525,51	-
	di cui fondo pluriennale vincolato	34.210,51	516.160,51	-	-

(Si ricorda che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione).

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il sottoscritto Revisore Unico ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi successivi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2.
Previsioni di
cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	3.986.630,63
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.627.125,98
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.744.356,86
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.962.989,50
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.451.182,04
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.342.330,65
	TOTALE TITOLI	29.127.985,03
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	33.114.615,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	
2	<i>Spese in conto capitale</i>	19.601.467,87
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	3.606.118,50
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	72.154,84
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.586.812,71
	TOTALE TITOLI	31.866.553,92
	SALDO DI CASSA	1.248.061,74

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il sottoscritto Revisore Unico ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI presunti	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/2017				
FPV per Spese correnti				3.986.630,63
FPV per Spese in c/capitale		12.210,51		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.		22.000,00	22.000,00	
1 Trasferimenti correnti	8.273.226,97	5.631.393,00	13.904.619,97	5.627.125,98
3 Entrate extratributarie	752.144,82	2.142.641,00	2.894.785,82	2.744.356,86
4 Entrate in conto capitale	8.845.914,89	6.069.443,50	14.915.358,39	9.962.989,50
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.155.175,05	2.156.597,93	3.311.772,98	2.451.182,04
6 Accensione prestiti				
7 Anticipazioni da istituto tesoriere				
9 Entrate per conto terzi e partite di giro		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	112.788,31	5.252.100,00	5.364.888,31	5.342.330,65
Quota Disavanzo da riaccert. Straordinario	19.139.250,04	24.286.385,94	43.413.425,47	33.114.615,66
1 Spese correnti		96.158,64		
2 Spese in conto capitale	6.145.098,85	13.392.684,53	19.537.783,38	19.601.467,87
3 Spese per incremento attività finanziarie	1.648.675,57	2.473.287,93	4.121.963,50	3.606.118,50
4 Rimborso di prestiti				
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere		72.154,84	72.154,84	72.154,84
7 Spese per conto terzi e partite di giro		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	334.712,71	5.252.100,00	5.586.812,71	5.586.812,71
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.128.487,13	24.286.385,94	32.318.714,43	31.866.553,92

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	12.210,51	315,51	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	96.158,64	96.158,64	96.158,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.843.477,50	13.071.339,51	12.836.782,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	13.392.684,53	12.768.451,27	12.549.829,26
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		315,51	-	-
		2.163.013,83	2.418.001,68	2.809.427,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	72.154,84	72.045,11	45.794,10
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		294.690,00	135.000,00	145.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	294.690,00	135.000,00	145.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	950.000,00		
altre da specificare			
TOTALE	950.000,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spese per iniziative turistiche e attività culturali	100.000,00		
Fondi rischi ed accantonamenti escluso fcde	147.480,00		
Sentenze esecutive e transazioni	64.000,00		
Contributo alunni pendolari	240.000,00		
TOTALE	551.480,00	0,00	0,00

I proventi per violazioni CdS riguardano per oltre il 90% le infrazioni rilevate in area aeroportuale.

Dal 16 gennaio 2016 è attiva la Zona a Traffico Controllato -ZTC- presso l'aeroporto Falcone-Borsellino che ha portato all'impennata dei proventi per violazioni CdS.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	34,00	516,00	0,00
Titolo 1	5.631,00	5.592,00	5.401,00
Titolo 2	2.143,00	1.893,00	1.863,00
Titolo 3	6.069,00	5.586,00	5.573,00
Titolo 4	2.157,00	4.067,00	3.547,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.034,00	17.654,00	16.384,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	11.229,00	10.350,00	9.761,00
Titolo 2	2.413,00	4.678,00	3.632,00
Titolo 3			
Totale spese finali	13.642,00	15.028,00	13.393,00
Differenza	2.392,00	2.626,00	2.991,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) risulta nella nota integrativa, il rinvio al DUP per quanto concerne l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- c) Come al punto precedente, risulta il rinvio al DUP dell'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- d) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP è stato presentato in uno con la proposta di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Come noto a mente dell'art. 170 del TUEL come innovato dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii, il DUP deve essere presentato dalla Giunta Municipale al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno e successivamente entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema del bilancio di previsione la Giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento.

Come nel 2016, si rileva, il ritardo nella presentazione del documento in esame che viene proposto in uno con il bilancio di previsione.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Si compone di due sezioni, la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- *la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;*
- *la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;*
- *la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.*

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato con Deliberazione n. 10 del 3/3/2017

Risultano presentati recenti emendamenti da sottoporre al Consiglio Comunale.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con Delibera di Giunta n. 46 del 13/6/2017

Su tale atto il sottoscritto Revisore Unico ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Con Delibera di Giunta n. 21 del 16/3/2017 si è dato atto che l'Ente non dispone di beni immobiliari rientranti nelle caratteristiche di cui all'art. 58 della Legge 133/2008

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12,00	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	22,00	516,00	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	34,00	516,00	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.631,00	5.592,00	5.401,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.143,00	1.893,00	1.863,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.069,00	5.586,00	5.573,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.157,00	4.067,00	3.547,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.392,00	12.768,00	12.570,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	2.163,00	2.418,00	2.809,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.229,00	10.350,00	9.761,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.957,00	4.718,00	3.672,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	516,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	60,00	40,00	40,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.413,00	4.678,00	3.632,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.392,00	2.626,00	2.991,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.540.000, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2015	2016 *	2017	2018	2019
ICI	602.218,45	391.550,67	50.000,00		
IMU			250.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI			-		
TARI/TARSU	64.897,95	-	10.000,00	50.000,00	80.000,00
TOSAP		29.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	667.116,40	420.550,67	315.000,00	255.000,00	285.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			191.543,00	155.058,62	173.300,81

*Accertato 2016 ancorché il rendiconto 2016 è ancora da approvare

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
MENSA	70.000,00	252.657,00	27,71
ASILO NIDO	28.000,00	89.792,50	31,18
PARCHEGGI	60.000,00	60.000,00	100
LAMPADE VOTIVE	30.000,00	30.000,00	100
TOTALE	188.000,00	432.449,50	43,47

L'organo esecutivo con la medesima proposta di deliberazione del Bilancio ha preso atto della percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 43,47%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.788.143,50	4.500.000,00	4.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	4.788.143,50	4.500.000,00	4.500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.393.637,05	1.590.435,00	1.871.000,00
Percentuale fondo (%)	29,11	35,34	41,58

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli (€ 4.788.143,50) al netto del FCDE e dell'aggio sui ruoli coattivi – calcolata nella misura del 50% - ammonta ad € 1.692.931,08;

Con Delibera di Giunta 45 del 8/8/2017 tale somma è stata destinata agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro € 50.000 della suddetta somma alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 71.500.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	399.875,69	40,01
2016	170.463,64	0,00
2017	300.000,00	0,00
2018	200.000,00	0,00
2019	200.000,00	0,00

A partire dall'anno 2017 l'Ente ha previsto il FCDE anche per i permessi di costruzione.

B) SPESE

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	3.572.284,99	3.566.156,80	3.548.256,80	3.543.256,80
102	imposte e tasse a carico ente	253.033,14	249.689,59	234.755,00	234.372,97
103	acquisto beni e servizi	6.746.018,04	6.304.350,38	5.560.142,52	5.027.632,14
104	trasferimenti correnti	692.616,47	559.100,00	508.400,00	450.400,00
107	interessi passivi	54.859,45	49.778,42	47.811,27	47.155,50
109	rimborsi e poste correttive delle e	116.400,00	25.300,00	19.100,00	16.100,00
110	altre spese correnti	4.194.211,01	2.638.309,34	2.849.985,68	3.230.911,85
	TOTALE	15.629.423,10	13.392.684,53	12.768.451,27	12.549.829,26

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	3.822.895,83	3.566.156,80	3.548.256,80	3.543.256,80
Spese macroaggregato 103	114.222,35			
Irap macroaggregato 102	208.892,71	244.689,59	229.755,00	229.372,97
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	4.146.010,89	3.810.846,39	3.778.011,80	3.772.629,77
(-) Componenti escluse (B)	229.709,64	229.709,64	229.709,64	229.709,64
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.916.301,25	3.581.136,75	3.548.302,16	3.542.920,13
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.370,00	80,00%	2.874,00	2.874,00	2.874,00	2.874,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	9.550,00	50,00%	4.775,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Formazione	12.780,13	50,00%	6.390,07	6.390,00	6.390,00	6.390,00
TOTALE	36.700,13		14.039,07	11.264,00	11.264,00	11.264,00

- La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei allegati alla proposta. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, utilizzando il metodo della media semplice.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le

Le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il sottoscritto Revisore Unico ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 43.000,00 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 50.000,00 pari allo 0,39 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 80.000,00 pari allo 0,64 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento per rinnovo contrattuale	37.244,00	37.244,00	37.244,00
Accantonamento per indennità fine mandato	4.240,00	4.240,00	4.240,00
Accantonamento per diritti di rogito	5.996,00		
TOTALE	147.480,00	141.484,00	141.484,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

☞ L'accantonamento per rischi da contenzioso, per il quale risulta già accantonata la quota di avanzo per € 150.000 viene incrementata di € 100.000/annui per il triennio di riferimento sulla base della comunicazione Prot. 10513 del 19/02/2017 dell'Ufficio contratti e contenzioso.

A tal proposito il sottoscritto Revisore Unico raccomanda una più puntuale analisi del fenomeno sollecitando i legali esterni a fornire esaustive stime in applicazione al Principio contabile della competenza finanziaria potenziata - All. 4/2.

Si raccomanda altresì di monitorare il fenomeno intervenendo prontamente a salvaguardia degli equilibri dell'Ente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva di cassa pari ad € 64.000 rientra nel limite di cui all'art. 166 comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2% delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Si insiste a raccomandare di monitorare la situazione contrattuale e contabile con la Società Servizi Comunali Integrati ATO PA4 S.p.A. anche al fine di evitare la formazione di potenziali debiti fuori bilancio e di pregiudicare la salvaguardia dell'Ente.

Si prende atto diversi Organismi risultano in liquidazione e che l'Ente, per le modeste quote di partecipazione, non è nelle condizioni di determinarne i percorsi finalizzati all'estinzione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, risultano pari a euro:

- € 2.473.287,93 (di cui € 515.845,00) per l'anno 2017
- € 4.717.750, 00 per l'anno 2017
- € 3.692.358,52 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Non sono previsti spese investimento con indebitamento

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
fpv di entrata	22.000,00	515.845,00	
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	294.690,00	135.000,00	145.000,00
alienazione di beni (loculi cimiteriali)	42.000,00	40.000,00	10.000,00
contributo per permesso di costruire	300.000,00	200.000,00	200.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.625.345,00	3.734.905,00	3.337.358,52
trasferimenti in conto capitale da altri			
residui mutui	3.252,93		
entrate da recuperi per demolizioni	180.000,00	90.000,00	
Entrate da terzi a destinazione vincolata	6.000,00	2.000,00	
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	2.473.287,93	4.717.750,00	3.692.358,52

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	11.409,08	6.401,88	2.421,00	1.002,77	0,00
Interessi passivi per addendum	44.432,79	46.426,18	43.308,16	44.154,88	42.967,27
Entrate correnti	9.539.147,82	16.879.312,01	13.843.477,50	13.071.339,51	12.836.782,00
% su entrate correnti	0,12%	0,04%	0,02%	0,01%	0,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	212.229,27	132.468,51	56.139,85	27.438,51	0,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	79.760,76	76.328,66	28.701,34	27.438,51	
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	132.468,51	56.139,85	27.438,51	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	11.409,08	6.401,88	2.420,48	1.002,05	
Quota capitale	79.760,76	76.328,66	28.701,34	27.438,51	
Totale	91.169,84	82.730,54	31.121,82	28.440,56	0,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Per quanto concerne gli accantonamenti a fondo rischi contenzioso, questi sono subordinati ad una dettagliata analisi dello stato del contenzioso e nel caso in cui tali accantonamenti si rivelassero insufficienti è necessario adottare immediato adeguare l'accantonamento al fondo

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative risorse finanziarie.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica, fermo restando l'attenta analisi del Contenzioso.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Si prende atto dell'adeguata e consolidata disponibilità di cassa. Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il sottoscritto Revisore Unico richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

Il sottoscritto Revisore Unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole con le raccomandazioni espresse nei paragrafi dedicati in merito alla evoluzione dello stato del contenzioso con la Società Servizi Comunali Integrati ATO PA4 S.p.A

Il Revisore Unico

